



AUTHORITY
PARI OPPORTUNITÀ
SAN MARINO



337-1006218
authority.pariopportunita@istituzioni.sm

VIO
LEN
ZA

RELAZIONE E STATISTICHE DATI VIOLENZA 2022

AUTHORITY PER LE PARI OPPORTUNITÀ

SOMMARIO

INTRODUZIONE	7
ATTIVITÀ	8
RACCOLTA DATI E MONITORAGGIO	8
1. NUOVO SOFTWARE DATI	8
2. INDAGINE SOCIALE	8
SUPPORTO ALLE VITTIME	9
1. ECONOMICO:	9
a. FONDO DI ASSISTENZA ALLE VITTIME	9
b. COLLABORAZIONE CON BANCA CENTRALE	11
2. PSICO-SOCIALE E LEGALE:	11
a. PROTOCOLLI DI COLLABORAZIONE	11
b. CENTRO DI PRIMA EMERGENZA	12
c. LINEA TELEFONICA H24	13
d. ATTIVAZIONE DI UNA RETE DI VOLONTARIATO	14
e. REPERIBILITÀ PROFESSIONISTI SOCIO-SANITARI	14
PRESA IN CARICO E RECUPERO DEL MALTRATTANTE	15
IL MINORE AUTORE DI REATO	17
FORMAZIONE	18
INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	20
1. ACCOGLIENZA DONNE UCRAINE	21
2. CAMPAGNA AGATA é	21
3. COMUNICAZIONE DIGITAL	22
COLLABORAZIONI	22
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	24

1. COORDINAMENTO GRUPPO DI LAVORO PER COMMISSIONE SPECIALE ECRI	24
2. RAPPORTI INTERNAZIONALI	24
3. MODIFICA ALL'ART.19	25
SEDE OPERATIVA E SUPPORTO AMMINISTRATIVO	26
DATI E STATISTICA	27
UFFICIO VIOLENZA DI GENERE	28
SERVIZI SOCIALI	29
CENTRO D'ASCOLTO	29
SERVIZIO SALUTE MENTALE	30
SERVIZIO MINORI	30
TRIBUNALE	34
GIURISDIZIONE CIVILE	34
GIURISDIZIONE PENALE	35
CONCLUSIONI	36
APPENDICE A - TABELLE E GRAFICI	38

RELAZIONE ANNUALE 2022

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 34 della legge 20 giugno 2008 n. 97 "Prevenzione e repressione della violenza contro le donne e di genere", l'Authority Pari Opportunità, si pregia di trasmettere i dati raccolti relativi al periodo 1 gennaio - 7 novembre 2022 e fornire informazioni sull'evoluzione della normativa e sull'applicazione della medesima.

In premessa si riporta che la presente Relazione è stata predisposta dai membri Anna Maria Bugli, Lucia Guidi e Gloria Valentini.

INTRODUZIONE

Il quadro normativo in materia di violenza di genere e domestica vigente nella Repubblica di San Marino è in linea con la Convenzione di Istanbul e con i principi in essa stabiliti.

La Repubblica di San Marino, nonostante le sue piccole dimensioni, fin dal 2008 ha cercato di fornirsi di una legislazione in materia che fosse all'avanguardia e tutelasse nella maniera migliore le vittime.

Nel 2020 la suddetta legislazione è stata valutata dai commissari del GREVIO (Gruppo di esperti sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica) organismo istituito ai sensi dell'art. 66 della Convenzione di Istanbul e al quale è attribuito il compito di vigilare sull'attuazione della Convenzione da parte degli Stati contraenti.

La visita per la prima valutazione si è svolta nel periodo 15-17 settembre 2020 e nel Rapporto finale, pubblicato in data 23 Settembre 2021 sul sito del Consiglio d'Europa, si legge che *“Il GREVIO accoglie con favore gli sforzi profusi da San Marino per adottare una legislazione volta ad affrontare la violenza contro le donne, recependo i requisiti della Convenzione di Istanbul nell'ordinamento nazionale”*.

L' Authority lavora costantemente cercando di dare una risposta a queste raccomandazioni di concerto con il Tavolo Tecnico, le Istituzioni e la società civile impegnata nella lotta alla violenza di genere.

Ciò che si intende portare all'attenzione della Reggenza oggi è l'attuale rilevanza del fenomeno della violenza sul nostro territorio (ponendo una specifica attenzione alla casistica riguardante i minori vittime di violenza assistita), illustrando quanto intrapreso in questo ultimo anno in adempimento a quanto demandato dalla Legge e rilevando criticità e i punti di forza delle disposizioni sammarinesi in materia.

ATTIVITÀ

in attuazione al D.D. n. 56 del 2018

RACCOLTA DATI E MONITORAGGIO

1. NUOVO SOFTWARE DATI

Revisione e implementazione di una **nuova metodologia di raccolta dati sulla violenza** che ne permetta la standardizzazione equiparabile alla statistica europea e renda più semplice la segnalazione e la comunicazione tra i vari attori della rete antiviolenza – Servizi, Tribunale, Forze dell’Ordine. Si è deciso di includere nella raccolta dati anche la statistica relativa ai casi di violenza e violenza assistita su minori. Inoltre, come raccomandato al Grevio, è necessario che la raccolta dati sia più efficace, e che debba contenere dati più specifici finalizzati ad ottenere una fotografia realistica del fenomeno della violenza di genere.

Il software, costruito ad hoc sulle esigenze della Rete Antiviolenza, permetterà di standardizzare a livello internazionale il monitoraggio del fenomeno sul territorio della Repubblica. Da tempo l’Authority si sta dedicando ad incontri singoli con le forze dell’Ordine, i servizi ISS e il tribunale, in coordinamento con l’Ufficio Informatico e la partecipazione delle Segreterie di Stato competenti, per procedere con l’elaborazione del comune sistema di raccolta dati. In particolare, nel mese di aprile si è tenuta una presentazione via webex della prima bozza del gestionale antiviolenza implementato gratuitamente dalla ditta Verbatel, su iniziativa dell’ Authority Pari Opportunità e della Segreteria di Stato per la Sanità.

2. INDAGINE SOCIALE

In collaborazione con l’Associazione Confine e come richiesto dal GREVIO, stiamo implementando un’**indagine sulla popolazione**, in prima battuta probabilmente online e sotto forma di questionari anonimi, finalizzata a delineare le proporzioni del fenomeno in Repubblica.

SUPPORTO ALLE VITTIME

1. ECONOMICO:

a. FONDO DI ASSISTENZA ALLE VITTIME

L'Authority Pari Opportunità è titolare di un Fondo in apposito Capitolo di spesa del Bilancio dello Stato, istituito ai sensi dell'art.7 della Legge 60/2012, sul quale vengono registrati tutti gli oneri connessi all'applicazione della pertinente normativa, tra cui il fondo di assistenza alle vittime, gli obblighi di formazione professionale, il compenso in favore dei membri introdotto con Legge 22 dicembre 2021 n.207, ed ogni altra attività destinata al potenziamento della prevenzione del fenomeno della violenza contro le donne e di genere.

La dotazione di tale capitolo di spesa viene costituita annualmente:

- dai fondi stanziati dallo Stato in sede di adozione della Legge sui Bilanci di previsione dello Stato e degli Enti Pubblici;
- dalle somme frutto di donazioni da privati cittadini, operatori economici, Enti Associazioni e qualsiasi altro benefattore;
- dalle somme derivanti da risarcimenti per procedimenti penali in cui l'Authority Pari Opportunità si dichiara parte civile ai sensi dell'art. 29 della Legge 160/2015;

Di fatto dal 2016 al 2019, il fondo di assistenza alle vittime è stato alimentato solo dalle devoluzioni di somme a fini di beneficenza e dai risarcimenti per procedimenti penali, mentre il contributo dello Stato, attestato da diversi anni in 15.000,00 euro, veniva interamente destinato alle attività formative e informative e gestito per tramite del Dipartimento Scienze Umane.

Dal 2020, a causa della pandemia e dell'impossibilità di effettuare con regolarità i corsi di formazione professionale in capo all'Università degli Studi previsti dall'art.4 del D.D. 60/2012, il suddetto contributo statale è stato utilizzato in parte per incrementare il fondo di assistenza alle vittime che dagli 8.000,00

euro disponibili a fine esercizio 2019 è passato nel 2021 a 31.200,00 euro.

Con il D.D. n. 56 del 2018, all'art. 2, è stata prevista l'istituzione di un Fondo a rendere conto, con l'apertura di un opportuno conto corrente in favore del Dipartimento Affari Istituzionali e Giustizia, gestito secondo le direttive e indicazioni dell' Authority Pari Opportunità. Il conto è stato istituito con delibera del Congresso di Stato n. 18 del 29 giugno 2020 per permettere una gestione più snella delle somme ivi depositate, che sono destinate all'assistenza delle vittime, per spese urgenti come, ad esempio, l'acquisto di indumenti, il pagamento di strutture per alloggiare le vittime in via provvisoria ed immediata, e comunque per tutte quelle spese che rappresentano carattere d'urgenza. Su tale rapporto di conto corrente, dal 2022 gestito dalla Segreteria di Stato per la Sanità, è prevista l'operatività di una carta di credito, della quale l'Authority Pari Opportunità raccomanda e sollecita l'attivazione.

Nella precedente relazione 2021, era stato sottolineato come la gestione economica di questo fondo risultasse aleatoria e non potesse garantire la necessaria disponibilità di somme all'occorrenza. Tuttavia, nel corso del 2022, anche grazie al supporto dello staff della Segreteria di Stato per la Sanità, si è verificato un miglioramento nell'accesso ai fondi. Nello specifico, l'Authority è riuscita a supportare le vittime non solo nell'urgenza del primo momento di emergenza, ma anche nei giorni immediatamente successivi alla segnalazione o presa in carico da parte dei Servizi.

Di concerto con la Segreteria di Stato per la Sanità e i Servizi Sociali ISS, **è in corso di definizione un regolamento che disciplini con maggiore chiarezza l'utilizzo dei suddetti fondi** mettendo ordine nella stratificazione normativa che si è creata con i vari testi legislativi, e che disciplini l'accesso all'aiuto economico destinato alle vittime attraverso un iter definito, che ne determini il percorso di uscita dalla violenza e che le stesse potranno sottoscrivere al momento della richiesta di sostegno economico.

Si coglie l'occasione per sottolineare che per rendere l'operato dell'Authority maggiormente efficace, questa necessiterebbe di

personale amministrativo dedicato o di deroghe a determinate procedure burocratiche e contabili.

b. COLLABORAZIONE CON BANCA CENTRALE

Addivenire alla presentazione di un **progetto di legge sulla concessione di credito agevolato per le vittime di violenza**. Tale procedura potrà permettere il sostentamento e l'autonomizzazione delle donne che, avendone i requisiti, ne faranno richiesta e la dilazione di eventuali debiti - sia con il settore pubblico che con il privato - attraverso diverse modalità di erogazione di credito.

2. PSICO-SOCIALE E LEGALE:

a. PROTOCOLLI DI COLLABORAZIONE

- **con l'Ordine degli Avvocati:** L'Authority Pari opportunità ha provveduto, nel corso dell'anno 2022, a prendere contatti con l'Ordine degli Avvocati al fine di addivenire ad un Protocollo di assistenza legale gratuita per le donne vittime di violenza. Da entrambe le parti è emersa la volontà di giungere a tale stipula ed inoltre, come di consueto, è stato trasmesso all'Authority Pari Opportunità l'elenco aggiornato degli Avvocati iscritti all'Ordine che si sono resi disponibili per assistere donne in casi di violenza; in tal senso, l'Authority ha provveduto a inoltrare tali nominativi agli attori della rete anti-violenza quali il Tribunale e i Servizi ISS e Forze dell'Ordine. È infatti fondamentale che le vittime possano ricevere tempestivamente l'assistenza legale soprattutto finalizzato alla denuncia e alla richiesta di tutela. Al fine di attuare la gratuità dell'assistenza legale però è necessario che l'Authority Pari Opportunità possa accedere ad un Fondo destinato a questo tipo di assistenza o implementando quello esistente oppure costituendone un altro dedicato esclusivamente all'assistenza legale. È comunque necessario che lo Stato intervenga fornendo gli strumenti finanziari utili. In materia di tutela legale, è emerso in più di un'occasione e da più parti che sarebbe utile **organizzare presso il Centro**

d'Ascolto uno “sportello” per la consulenza legale stragiudiziale. Una figura professionale di questo tipo potrebbe anche fornire supporto legale agli psicologi nel momento della presa in carico della vittima o comunque nel caso di richiesta informazioni.

- **con l'Ordine degli Psicologi:** uno dei traguardi che sono stati raggiunti in questo anno da parte dell'Authority è certamente la predisposizione di un Protocollo con il quale le vittime di violenza possono usufruire di un supporto psicologico gratuito fornito dai liberi professionisti psicologi e psicoterapeuti del territorio.

b. CENTRO DI PRIMA EMERGENZA

Per sopperire alla carenza sammarinese della presenza di un centro di prima accoglienza, è stato individuato, insieme al supporto della Direzione ISS e dei Servizi Sociali, un luogo protetto ed ospitale, nel quale le vittime possono essere accolte per il tempo necessario ad attivare il percorso di assistenza socio/sanitaria e legale.

Nello specifico il Centro potrà:

- accogliere in urgenza per 24/48 ore o, in alcuni casi, fino a quando il Giudice non si esprime sull'accaduto e sull'eventuale collocamento della/le vittime;
- fornire la protezione necessaria in situazioni a rischio;
- fornire immediata assistenza dal personale socio/sanitario specializzato;

In virtù della casistica registrata nel corrente anno (2 donne e 5 minori), questa struttura non necessita al momento di un'implementazione stabile; essa infatti può essere attivata su

chiamata e, come già richiesto anche dal GREVIO¹, essere pronta ad accogliere in emergenza sia le vittime di violenza (adulti e/o minori) dando loro il supporto e la protezione adeguata in qualsiasi momento, che i minori non accompagnati e/o allontanati da casa prima del loro trasferimento presso familiari idonei ad accoglierli, un Centro convenzionato o una famiglia affidataria.

c. LINEA TELEFONICA H24

Nell'anno 2020 è stato attivato il numero telefonico 0549 994800, attivo 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.

Al fine di garantire un servizio H24, il Centro Salute Donna, in sinergia con la Centrale Operativa delle Forze dell'Ordine, ha attivato una procedura che prevede rispondano alle telefonate in arrivo gli operatori dell'UOS Salute Donna (sede del Centro d'Ascolto per le vittime di Violenza di Genere) durante gli orari di apertura del servizio. Negli orari e nei giorni di chiusura, al numero deputata a rispondere è invece la centrale Operativa delle Forze dell'Ordine, su linea dedicata, la quale può attuare a seconda delle necessità un intervento urgente nelle modalità stabilite dal loro protocollo interno oppure una raccolta della segnalazione differibile poi alla Psicologa.

¹ Articolo 25 – Supporto alle vittime di violenza sessuale

Le Parti adottano le misure legislative o di altro tipo necessarie per consentire la creazione di centri di prima assistenza adeguati, facilmente accessibili e in numero sufficiente, per le vittime di stupri e di violenze sessuali, che possano proporre una visita medica e una consulenza medico-legale, un supporto per superare il trauma e dei consigli

Articolo 26 – Protezione e supporto ai bambini testimoni di violenza

Le Parti adottano le misure legislative e di ogni altro tipo necessarie per garantire che siano debitamente presi in considerazione, nell'ambito dei servizi di protezione e di supporto alle vittime, i diritti e i bisogni dei bambini testimoni di ogni forma di violenza rientrante nel campo di applicazione della presente Convenzione. Le misure adottate conformemente al presente articolo comprendono le consulenze psico-sociali adattate all'età dei bambini testimoni di ogni forma di violenza rientrante nel campo di applicazione della presente Convenzione e tengono debitamente conto dell'interesse superiore del minore.

Articolo 50 – Risposta immediata, prevenzione e protezione

Le Parti adottano le misure legislative e di altro tipo necessarie per garantire che le autorità incaricate dell'applicazione della legge affrontino in modo tempestivo e appropriato tutte le forme di violenza che rientrano nel campo di applicazione della presente Convenzione, offrendo una protezione adeguata e immediata alle vittime. Le Parti adottano le misure legislative e di altro tipo per garantire che le autorità incaricate dell'applicazione della legge operino in modo tempestivo e adeguato in materia di prevenzione e protezione contro ogni forma di violenza che rientra nel campo di applicazione della presente Convenzione, ivi compreso utilizzando misure operative di prevenzione e la raccolta delle prove.

Il GREVIO stesso incoraggia fortemente le autorità sammarinesi a fornire ai servizi sociali generali risorse umane adeguate per permettere loro di assistere efficacemente le donne vittime di violenza.

d. ATTIVAZIONE DI UNA RETE DI VOLONTARIATO

In ottobre 2022 è stato stabilito un contatto di collaborazione con l'Associazione italiana “**Telefono Rosa**”, in ottica di creare corsi di formazione ad hoc per il volontariato nell'ambito della lotta e prevenzione verso la violenza contro le donne. A tal proposito, l'Authority è impegnata nella ricerca ed individuazione di realtà volontaristiche e associazionistiche che possano aderire a tale progetto.

Come avviene in Italia, infatti, è molto importante avere un primo contatto con volontari ed in un secondo momento con i professionisti che possono adeguatamente consigliare e supportare la donna.

e. REPERIBILITÀ PROFESSIONISTI SOCIO-SANITARI

L'accoglienza e il supporto sociale e psicologico per le vittime di violenza (diretta e/o assistita) in fase di emergenza è fondamentale in quanto consente un supporto emotivo immediato e una valutazione delle risorse psicologiche e della rete sociale del soggetto. In tale fase è inoltre possibile ottenere dalle vittime importanti informazioni riferite al trauma vissuto e, se necessario, fornire un sostegno nell'esposizione dei fatti per l'eventuale denuncia dell'accaduto.

A tal proposito lo stesso GREVIO sottolinea che *“devono essere disponibili sia interventi di emergenza a breve termine che servizi di supporto a lungo termine, che includano consulenza psicologica, assistenza finanziaria, alloggio”*.

Alla luce di quanto sopra riportato, l'Authority ha proceduto a richiedere ai vertici dell'Istituto di Sicurezza Sociale di adottare una possibile soluzione che permetta di ovviare questa difficoltà, ossia la reperibilità degli Psicologi e degli Assistenti Sociali anche nelle ore non settimanali e non lavorative. In occasione delle riunioni tenutesi con il Comitato Esecutivo e la Segreteria di Stato alla

Sanità è stato evidenziato che tale disposizione non solo sarebbe molto di supporto per l'ambito della violenza contro le donne, ma anche in numerose altre situazioni quali segnalazioni di minori violenti e/o maltrattanti, anziani soli, pazienti seguiti dal Centro di Salute Mentale che a vario titolo potrebbero necessitare di intervento di professionisti h24.

PRESA IN CARICO E RECUPERO DEL MALTRATTANTE

Mentre la vittima può beneficiare di protezione e sostegno, non è previsto un percorso riabilitativo per il maltrattante. Al fine di colmare tale lacuna, si è inteso intensificare la collaborazione con l'Associazione Confine, associazione che si occupa della presa in carico dell'attore di violenza. Nello scenario non solo nazionale ma anche internazionale ed europeo, sta infatti emergendo fortemente la necessità di occuparsi anche della figura dell'uomo maltrattante.

A questo riguardo, teniamo a riassumere quanto segnalatoci dall'Associazione Confine e da noi considerati spunti importanti anche per la realtà sammarinese:

L'Associazione Confine constata che il punto di partenza del lavoro con il maltrattante è che la violenza è una scelta e che quel comportamento può essere cambiato scegliendo di accostarsi ad un nuovo tipo di etica. Etica verso cui l'uomo può essere accompagnato attraverso specifici percorsi psicoeducativi/riabilitativi (singoli o di gruppo) centrati su una nuova definizione di maschile, condotti da operatori psicologi formati specificatamente al riguardo.

L'Associazione Confine riporta che l'esperienza dei vari centri specialistici di trattamento ha evidenziato l'importanza di lavorare in rete e di interfacciarsi sempre di più, oltre che con i servizi rivolti alle vittime e con il sistema giudiziario, anche con gli altri servizi del sistema sanitario (es. salute mentale, medicina di base...). Da una ricerca nel progetto Daphne III "Evaluating European Perpetrator Programmes" (134 programmi finalizzati ad interrompere i comportamenti abusivi, realizzati in 22 differenti nazioni Europee) emerge che in più della metà dei programmi almeno il 30% degli uomini che li frequentano accedono ai percorsi senza essere stati inviati dalle Autorità Giudiziarie. Questo significa che buona parte di loro giunge di spontanea iniziativa ai trattamenti proposti (e i dati ci rivelano che lo fanno in particolari momenti di rischio come

dopo un episodio violento o durante la separazione dalla compagna) o perché inviati da altri Servizi presso i quali sono già in carico.

Sulla base di quanto sopra riportato, l'Associazione Confine consiglia quindi di intensificare la capacità di rilevazione del maltrattamento nei Servizi, a cui spesso gli autori si rivolgono “in incognito” attraverso la richiesta di sostegno psicologico individuale, genitoriale o di coppia o per altre problematiche di natura sociale o sanitaria.

Solo così sarà possibile realizzare una risposta corale di contrasto della violenza in cui ogni operatore, indipendentemente dal ruolo professionale occupato, diventa parte attiva della soluzione. E tutto questo è ottenibile solo attraverso una **formazione mirata degli operatori con l'utilizzo di programmi specifici.**

Infine è importante citare la recente (marzo 2022) relazione della Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul Femminicidio (Senato della Repubblica Italiana) che ha analizzato i percorsi di trattamento degli autori di violenza in Italia. La Commissione rileva come questi programmi d'intervento riducano significativamente la recidiva e la reiterazione della violenza (in certe realtà fino al 50%) e di conseguenza migliorino la protezione e la sicurezza delle vittime.

Sempre nello stesso documento è sottolineata l'importanza di programmare interventi di prevenzione della violenza basandosi sul modello di Prevenzione Primaria, Secondaria, Terziaria.

IL MINORE AUTORE DI REATO

Particolare attenzione va data alla figura del minore autore di reato, fenomeno sempre più in aumento dopo la pandemia, non ancora monitorato correttamente e che porta con sé la necessità di un luogo di prima accoglienza apposito. Per tale motivo si rende a nostro parere necessaria l'individuazione di un luogo dedicato ai minori, nel quale possano essere sia sottoposti al fermo giudiziario in urgenza che essere sorvegliati e sostenuti psicologicamente in un ambiente idoneo e non in carcere.

In parallelo quindi alla richiesta di poter ottenere la reperibilità per il personale sociosanitario della Rete Antiviolenza, sottolineiamo la necessità di individuare un luogo confortevole e non impattante quanto il carcere o la caserma, che assicuri la presenza delle forze dell'Ordine ma permetta l'immediata presa in carico di personale socio/sanitario specializzato che possa accogliere in emergenza i minori autori di reato (come inoltre indicato dal CPT) arrestati, fermati o accompagnati fino all'udienza di convalida.

Anche nella vicina Italia, il Centro di Prima accoglienza per minori autori di reato si caratterizza come una struttura non carceraria, collocata in gran parte presso gli Uffici Giudiziari (che nella nostra realtà potrebbe equivalere ad una sede a sé stante dell'Ufficio Interforze e del Centro d'Ascolto). Il periodo di permanenza in questa struttura, anche se molto breve, permetterebbe di evitare l'impatto con l'istituto penale (devastante e traumatizzante per un minore) e permetterebbe di svolgere in serenità attività di sostegno e di chiarificazione rispetto all'accaduto. Come nella vicina Italia, il lavoro svolto dai Servizi, oltre a costituire un modo per procedere al Fermo del minore, permette di fornire all'Autorità Giudiziaria procedente i primi elementi di conoscenza della situazione che riguardano il minore, cercando di attivare le risorse familiari e ambientali, coinvolgendo gli altri Servizi, operando di concerto il Tribunale.

Si tratterebbe quindi di un primo step prima di poterli dimettere o di prevederne l'eventuale trasferimento ad altri Servizi o a strutture più idonee fuori territorio.

FORMAZIONE

Come demandato dalla Legge, l'Authority collabora con il Dipartimento delle Scienze Umane dell'Università degli Studi di San Marino per quanto concerne la creazione del piano di formazione annuale.

In riferimento alle formazioni dell'anno in corso, parte del piano formativo proposto era stato programmato per il 2021 ma, a causa dell'emergenza sanitaria, non tutte le iniziative avevano potuto trovare completa attuazione. La progettazione dell'anno 2022 ha quindi tenuto conto delle necessità organizzative e dei vari scenari che si sono presentati a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 e ha sviluppato idee e progetti già elaborati.

Si riportano di seguito le formazioni organizzate dal Dipartimento di Scienze Umane a cui è stato dato seguito nell'anno corrente.

Formazione per le Scuole di ogni ordine e Grado e Centro di Formazione Professionale nello specifico si sono tenuti:

-**Formazione di base per il Personale non docente** sul tema *Prevenzione e repressione della violenza contro le donne e di genere: Legge 20 giugno 2008 n. 97 e successivi decreti*. Partecipanti: 266 tra addetti e personale tecnico di tutti gli ordini scolastici.

-Incontri di formazione per il **Personale docente** sul tema riguardante la *didattica di genere - Educare al rispetto attraverso una didattica plurale*. La formazione è stata tenuta da alcune tra le maggiori esperte di pedagogia e del genere a livello italiano. Partecipanti: 292 insegnanti della Scuola Media, Superiore e Centro di Formazione Professionale. A marzo 2023 la seconda parte di formazione riguarderà tutti gli insegnanti del Nido, Scuola dell'Infanzia e Scuola Elementare.

Formazione per Ordine degli Psicologi della Repubblica di San Marino:

Incontro di formazione dal titolo *L'uomo autore di violenza: accoglienza e intervento*. Formazione sul trattamento e la presa in carico della vittima di violenza e sui criteri di riconoscimento del soggetto maltrattante, studio dei relativi approcci terapeutici. Partecipanti: 24 professionisti iscritti all'ordine degli psicologi RSM.

Formazione rivolta ai Servizi Socio-Sanitari e Ospedalieri:

La formazione si è focalizzata sul tema riguardante *la supervisione dei casi clinici* alla quale hanno partecipato le Unità Operative Salute Mentale, Tutela Minori e Centro Salute Donna.

Si precisa che questa formazione è stata organizzata dall'Istituto Sicurezza Sociale previa validazione del programma

Formazione di Contesto ai Sensi dell'art. 1-4 del Decreto Delegato n.60/2012

-Spettacoli e attività teatrale per la scuola e la cittadinanza: Rassegna *Diversiamoci* in collaborazione con gli Istituti Culturali.

In collaborazione con il settore Alta Formazione della nostra Università, l'Authority ha preso parte al seminario dedicato al tema "La violenza di genere nel quadro internazionale", evento organizzato dall'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, Dipartimento di Economia, Scienze e Diritto, nell'ambito del master in Criminologia e Psichiatria forense.

Nel mese di aprile, l'Authority ha preso parte alla formazione organizzata dalla Consulta per l'Informazione di San Marino, estesa anche all'Ordine dei Giornalisti italiano. La tematica affrontata in questa sede si è focalizzata sulla modalità di trasmettere una notizia di violenza perpetrata sulle donne attraverso mezzi di comunicazione, tutelando tuttavia la privacy della vittima.

Per l'anno 2023 è già stato predisposto un piano formativo che tra le tante attività formative prevederà anche una formazione di primo e secondo livello destinata alle Forze dell'Ordine Gendarmeria, Guardia di Rocca e Polizia Civile.

Si proseguirà inoltre con la formazione e aggiornamenti relativi alla normativa sammarinese che riguarderà tutte le categorie professionali coinvolte nella rete.

Tra le formazioni anche quella riguardante i reati informatici attraverso l'inquadramento normativo (anche in riferimento all'entrata in vigore della legge sul revenge porn), lo studio del fenomeno sociale e i criteri di rilevamento del rischio.

Formazione rivolta alla Consulta dell'Informazione avente ad oggetto la violenza di genere e il suo linguaggio, si prevede anche di indirizzare l'evento a utenti dei territori limitrofi.

INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

In occasione dell'implementazione di una campagna di informazione e prevenzione sul tema violenza di genere e la necessità di un potenziamento dell'immagine istituzionale dell'Authority Pari Opportunità e della sua capacità comunicativa, è stato richiesto l'intervento di un consulente strategico, individuato nella figura di Marcello Malvaso, in grado di supportare l'Authority in qualità di esperto nel settore della comunicazione e marketing **a titolo gratuito**.

Nello specifico, l'attività di consulenza riguarda:

- la strategia e gli strumenti necessari per il potenziamento dell'immagine istituzionale dell'Authority Pari Opportunità nel tessuto socio-culturale della Repubblica di San Marino, quale riferimento nazionale per la violenza di genere;
- la strategia di comunicazione;
- la strategia dei Social Media;
- la predisposizione di un sito internet prettamente istituzionale affiancato da un sito pensato ad hoc per i cittadini, quest'ultimo, finalizzato a divulgare informazioni e a fare prevenzione sulla violenza di genere;
- la cura dei contenuti e della brand identity;
- le campagne di comunicazione (online e offline);

La prestazione (che non prevedeva compensi) è stata prevista per la durata di un anno, conclusasi ad agosto 2022, ad oggi è su base volontaria. Tale figura si ritiene però fondamentale per poter portare a termine gli step previsti nella Campagna di sensibilizzazione "Agata è" (gestione social, costruzione e gestione del portale web..) e per pubblicizzare e seguire in maniera adeguata gli aggiornamenti ed il potenziamento dell'app TECUM. Questo strumento permette agli utenti che la scaricano di registrare il proprio numero di telefono, il nome e il cognome e la propria posizione Gps (questi dati saranno salvati in un database); registrare audio, anche con telefono bloccato o app in background e predisporre se necessario la chiamata al numero d'emergenza (le registrazioni verranno salvate nell'area protetta da password e su un server cloud); consultare i servizi alla persona, le disposizioni di legge e tutte le informazioni utili sul tema della violenza domestica a San Marino.

Le attività svolte nel 2022 riguardano:

1. ACCOGLIENZA DONNE UCRAINE

In occasione dell'emergenza umanitaria legata allo scoppio del conflitto in Ucraina e la conseguente accoglienza dei profughi in territorio sammarinese, l'Authority, in collaborazione con il Nucleo della Guardia di Rocca, ha realizzato **volantini e locandine specificatamente indirizzati alle donne ucraine**. Ciò affinché venissero informate dei loro diritti e dell'esistenza di una rete Antiviolenza pronta a soccorrerle e proteggerle in qualsiasi situazione di pericolo o da qualsiasi abuso subito.

2. CAMPAGNA AGATA é

L'attivazione della **campagna di informazione e sensibilizzazione dal titolo AGATA é** che coinvolge la popolazione e che prevede l'attivazione di un portale web con modalità comunicative dirette e meno formali rivolte alla popolazione, le quali possano informare, sensibilizzare e mettere più velocemente in comunicazione la vittima con la rete antiviolenza.

La campagna è stata ufficialmente presentata il 16 novembre, all'interno delle iniziative della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. A livello grafico, il marchio "Agata è" nato con il preciso intento di entrare in comunicazione direttamente con il cittadino, eliminando toni istituzionali, in una modalità diretta ed informale. La denominazione "Agata" ci riporta immediatamente l'immagine della nostra compatrona sant' Agata, cara a tutti i sammarinesi, essa stessa donna vittima di violenza e abusi.

La figura che rappresenta il marchio è caratterizzato da due linee gestuali e concentriche rappresentanti uno scudo (linea esterna) e un cuore (linea interna) con al centro un cuore pieno.

Simbolicamente la linea esterna dello scudo rappresenta l'abbraccio protettivo verso la donna, sia ad opera dello Stato, inteso come organizzazione giuridica e potere sovrano della collettività, sia ad opera del singolo cittadino. La linea del cuore è la rappresentazione della donna che al suo interno racchiude in sé un "cuore pieno", colorato, vitale, ad indicare la gioia e la consapevolezza della propria femminilità, con la delicatezza e la determinazione propria dell'essere donna.

La campagna “Agata è” ha lo scopo di far comprendere che la violenza di genere esiste, ed è un’offesa della dignità umana ed un ostacolo alla piena realizzazione della persona, una lesione all’ universale diritto di libertà e giustizia. “Agata è” vuole sostenere e contrastare ogni forma di violenza di genere dando voce a tutte le donne che ogni giorno rendono la Nostra Repubblica un Paese sempre più equo e moderno. Donne che con passione e spirito di servizio testimoniano l’amore per se stesse, per il prossimo e per tutta la società, senza egoismo o retorica, ma con coraggio e perseveranza.

E questo è possibile se ci impegniamo a costruire una società dove il singolo non viene discriminato, abusato, isolato, ma sostenuto, stimolato, e se necessario protetto.

La campagna pubblicitaria coinvolgerà più strumenti di comunicazione: dai pieghevoli informativi che saranno recapitati in tutte le case della Repubblica ai manifesti che verranno affissi nelle mura dei vari Castelli ma anche nei pubblici uffici; dalle campagne sui Social Media alla realizzazione di articoli e servizi sull’emittente televisiva di Stato. Il progetto culminerà con la creazione di un portale web con modalità comunicative dirette le quali possano informare, sensibilizzare e mettere più velocemente in comunicazione la vittima con la rete antiviolenza.

3. COMUNICAZIONE DIGITAL

- Inserimento pagina web istituzionale Authority Pari Opportunità su portale della Pubblica Amministrazione;
- Attivazione del dominio Agata.sm;
- Struttura portale web AGATA dedicato al cittadino;
- Pubblicazioni post su pagina social Facebook.

COLLABORAZIONI

1. Collaborazione con il **Comitato di Bioetica Sammarinese** alla raccolta dati e alla loro elaborazione per valutare l'effetto della pandemia su diverse problematiche sociali, tra cui la violenza sulle donne, minori e disabili;
2. Nella predisposizione delle statistiche, così come previsto dall'art. 5 del Decreto Delegato del 31 maggio 2012 n. 60 l'Authority è supportata dall'**Authority Sanitaria** con la quale vi è una collaborazione sempre fattiva.
3. Numerose sono le **associazioni, centri culturali ed Enti Istituzionali** che durante l'anno richiedono la collaborazione dell'Authority per iniziative volte alla sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne. Tra questi ricordiamo tutti gli attori di eventi proposti in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne 2022.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

1. COORDINAMENTO GRUPPO DI LAVORO PER COMMISSIONE SPECIALE ECRI

L'Authority Pari Opportunità ha coordinato il Gruppo di Lavoro (Delibera n. 5 del 25 aprile 2022) istituito al fine di rispondere alle richieste dell'ECRI (Commissione Europea contro il Razzismo e l'Intolleranza).

Si è colta l'opportunità di suggerire modifiche legislative che ridisegnino non solo le funzioni della Commissione Pari Opportunità e con essa dell'Authority che si vedrebbero così potenziate nei loro ruoli, ma anche quella di pensare all'Istituzione di un Polo per le Pari Opportunità che renda Commissione ed Authority più efficienti separandone i ruoli e le competenze e che risponda soprattutto a ogni esigenza conseguente la sottoscrizione delle varie convenzioni per i diritti umani sottoscritte dalla nostra Repubblica e mai implementate;

2. RAPPORTI INTERNAZIONALI

L'Authority, come da mandato, è l'attore deputato al mantenimento delle relazioni con gli organismi internazionali competenti in materia di violenza contro le donne. Su segnalazione della Segreteria di Stato per la Sanità, l'Authority ha partecipato nel mese di ottobre alla Conferenza dal titolo "Women's Economic Empowerment: Fostering New Synergies In The Adriatic And Ionian Macro-Region" organizzata a Sarajevo e nell'ambito della Presidenza della Bosnia Erzegovina presso l'Iniziativa Adriatico Ionica ed EUSAIR.

A tal riguardo, abbiamo preso parte come relatori ad un panel intitolato "Supporting and financing women's economic empowerment: experiences, lessons learnt and the way ahead towards innovative approaches". Tema, quello dell'emancipazione economica e finanziaria delle donne, molto sentito da questa Authority e al centro di alcuni dei progetti della stessa.

Sempre in ambito internazionale, nel mese di novembre l'Authority è stata convocata da una delegazione della Commissione di Monitoraggio dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa in visita a San Marino. Il tema dell'incontro, al quale hanno presenziato anche Associazioni e

giornalisti iscritti alla Consulta per l'informazione, era "diritti delle donne e settore dell'informazione".

3. MODIFICA ALL'ART.19

Su richiesta del Tavolo Tecnico Istituzionale stiamo predisponendo una relazione che propone la modifica dell'articolo 19 della Legge 97/2008, ridisegnando completamente l'iter delle Segnalazioni e il ruolo del Servizi Sociali. Secondo la Legge in vigore infatti, la funzione del Giudice civile è quella di incaricare i Servizi Sociali di effettuare le verifiche del caso e di attivare le misure di protezione previste dalla legge. L'attivazione quindi dei servizi non è immediata ma è mediata dall'intervento del Giudice civile. Se questa impostazione poteva avere una funzione di coordinamento, essenziale per la prima applicazione della legge, oggi si può pensare, in previsione di modifiche normative, di eliminare il passaggio al fine di consentire ai Servizi Sociali di poter immediatamente attivarsi con la presa in carico dei casi segnalati. Il fine è di fornire immediato ausilio sanitario, psicologico e sociale alla vittima. Una volta presa a carico e attivata la rete, è pensabile che poi la stessa vittima, sentitasi supportata, possa risolversi a presentare querela o denuncia in Tribunale a richiedere ordini di protezione.

SEDE OPERATIVA E SUPPORTO AMMINISTRATIVO

Nonostante permanga la necessità di poterci avvalere di personale amministrativo, l'Authority ha attivato per la prima volta un ufficio presso i locali attribuitole dalla Segreteria di Stato alla Sanità quale sede legale ed amministrativa, così come previsto all'art. 1 del D.D. n. 56 del 2018.

La sede che è stata assegnata ai sensi dell'articolo sopracitato all'Authority è stata parzialmente attivata. Sottolineiamo inoltre che, in seguito all'entrata in vigore dell'art.74 della Legge 207 22/12/2021 ai componenti dell'Authority Pari Opportunità, è stato riconosciuto un compenso mensile pari a 200€ e 400€ per il Legale Rappresentante.

Attualmente è al vaglio delle Autorità la costituzione di un Polo per le Pari Opportunità nel quale far confluire le diverse istituzioni afferenti tale tematica, raggruppandole in unica sede e dotandole di personale amministrativo dedicato.

DATI E STATISTICA

ELABORATO STATISTICO RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 20 GIUGNO 2008 N. 97 *“Prevenzione e repressione della violenza contro le donne e di genere”*

Periodo gennaio 2022 – 7 novembre 2022

L'Authority per le pari opportunità provvede, in ottemperanza all'art. 34 della Legge 20/06/2008 n.97, alla conservazione e diffusione dei dati sulla violenza di genere; l'Authority si coordina con l'Authority sanitaria per la raccolta dei dati (D.D.n.60/2012 art. 5).

UFFICIO VIOLENZA DI GENERE

L'attività svolta dall'Ufficio Violenza di Genere e contro Minori del Corpo della Gendarmeria, durante l'anno 2022 fino al 18 novembre ha registrato 87 casi. Le segnalazioni riguardanti i minori sono esponenzialmente aumentate, si è passati infatti dalle 19 del 2021 alle 30 del 2022 di cui 23 inviate al Servizio Minori, delle quali 3 relative a liti familiari con presenza di minori mentre sono 10 gli invii al Giudice Penale Inquirente contro le 4 del 2021.

Le segnalazioni al Giudice Penale Inquirente hanno a sua volta determinato 34 attività delegate e di iniziativa, 11 quelle in ambito Civile.

In materia di violenza di genere a fronte dei 52 casi seguiti, sono conseguite: 14 querele di parte, 25 segnalazioni al Giudice Penale Inquirente contro le 5 del 2021 e 21 segnalazioni al U.O.C. Servizio di Igiene Mentale contro le 10 nel 2021. A fronte delle segnalazioni inoltrate al Giudice Penale Inquirente, sono state svolte 95 attività delegate e di iniziativa, e 4 quelle in ambito civile.

È facile constatare quanto l'aumento esponenziale delle segnalazioni sia indice sia di un ottimo lavoro della Rete e dell'Ufficio violenza di genere (il quale con le medesime risorse disponibili è stato in grado di rispondere ad una mole quasi doppia di lavoro), sia di un effettivo aumento del fenomeno che ritorna ad essere in linea con la letteratura internazionale.

SERVIZI SOCIALI

CENTRO D'ASCOLTO

Al fine di garantire un servizio H24, il Centro Salute Donna, in sinergia con la Centrale Operativa delle Forze dell'Ordine, ha Nel 2022 si sono riferite, presso il Centro d'Ascolto - U.O.S. Salute Donna, 29 donne presunte vittime di violenza (16 nuovi casi).

Nello specifico:

- 3 accessi per informazioni sulla violenza di genere e i servizi di sostegno/aiuto :
- 5 casi di consulenze di sostegno per difficoltà relazionali con marito/compagno;
- 2 casi di consulenze di sostegno per elaborazione violenza subita nel passato;
- 1 caso di sostegno psicologico per conflittualità con padre;
- 1 caso di sostegno psicologico per conflittualità con ex marito;
- 1 caso di sostegno psicologico per conflittualità con datore di lavoro;
- 16 percorsi d'accompagnamento psicologico: accoglienza, ascolto e sostegno;

Al numero dedicato 4800 sono state effettuate 4 chiamate, 2 gestite dal centro d'Ascolto e 2 dalle Forze dell'Ordine.

Alcuni dei casi seguiti erano già in carico negli anni precedenti (13) mentre altri casi nuovi sono stati inviati dalle Forze dell'Ordine (10). Concludendo, nel periodo tra gennaio e 31 ottobre 2022, il Centro d'Ascolto - U.O.S. Salute Donna ha accolto un totale di 20 donne presunte vittime di violenza ed non ha inviato nessuna segnalazione ai sensi della Legge n. 97 del 20 giugno 2008, “

SERVIZIO SALUTE MENTALE

Nel corso del 2022, a fronte delle nuove segnalazioni che si evincono dai dati, l'UOC Salute Mentale ha proseguito la presa in carico di 13 utenti che hanno avuto accesso al Servizio in quanto vittime di violenza di genere.

Le persone sopra indicate sono state seguite con percorsi di sostegno individualizzati attraverso:

- informazioni sulle misure di tutela previste dalla legge e lavoro di rete con l'avvocato di parte;
- colloqui di sostegno psicologici e sociali;
- programmi di reinserimento nel tessuto sociale attraverso le associazioni presenti sul territorio;
- supporto nella ricerca di un'occupazione lavorativa;
- supporto nella ricerca di un alloggio.

In molti casi, nonostante la donna decida di non procedere con una denuncia contro il maltrattante, la presa in carico del Servizio prosegue e spesso è un elemento fondante del percorso di autonomia intrapreso.

SERVIZIO MINORI

Essendo le donne vittime di violenza spesso anche madri, i figli minori sono purtroppo vittime passive di violenza diretta e/o assistita. Per questa ragione abbiamo ritenuto importante riportare i dati e i grafici ad essi correlati riguardanti i minori, puntualizzando questa situazione nel territorio sammarinese nel periodo dal 2019 ad oggi.

I bambini vittime di violenza vengono seguiti dal Servizio Tutela Minori, con lo scopo di offrire interventi di tipo psico-socio-educativo-assistenziale rivolti alla maternità, all'infanzia e all'età evolutiva; questi interventi si caratterizzano per la loro valenza preventiva e riparativa e sono rivolti in modo privilegiato al minore e alla sua tutela. Tra gli interventi rientrano anche quelli rivolti ai genitori con l'obiettivo di aiutare madri e padri, nei momenti di crisi, a riconoscere e

recuperare le competenze di base per potere svolgere in modo sufficientemente buono le funzioni genitoriali.

La Convenzione di Lanzarote del Consiglio d'Europa sulla protezione dei minori contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali, adottata il 25 ottobre 2007 ed è stata ratificata da San Marino ad aprile 2018 assieme ad altri 42 Stati.

La nostra attenzione è principalmente rivolta ai casi di violenza assistita, definita come “il fare esperienza da parte del/la bambino/a di qualsiasi forma di maltrattamento, compiuto attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale ed economica, su figure di riferimento o su altre figure affettivamente significative adulti e minori”.

La violenza domestica, diretta e indiretta, ha degli effetti dal punto di vista fisico, cognitivo, comportamentale e sulle capacità di socializzazione dei bambini e degli adolescenti:

- Impatto sullo sviluppo fisico: il bambino, soprattutto in tenera età, sottoposto a forte stress e la violenza psicologica può manifestare deficit nella crescita staturale ponderale e ritardi nello sviluppo psico motorio e deficit visivi.
- Impatto sullo sviluppo cognitivo: l'esposizione alla violenza può danneggiare lo sviluppo neuro cognitivo del bambino con effetti negativi sull'autostima, sulla capacità di empatia e sulle competenze intellettive.
- Impatto sul comportamento: la paura costante, il senso di colpa nel sentirsi in un qualche modo privilegiato di non essere la vittima diretta della violenza, la tristezza e la rabbia dovute al senso d'impotenza e all'incapacità di reagire sono conseguenze che hanno un impatto sul bambino esposto a violenza. Inoltre possono insorgere fenomeni quali l'ansia, una maggiore impulsività, l'alienazione e la difficoltà di concentrazione. Sul lungo periodo tra gli effetti registrati ci sono casi più o meno gravi di depressione, tendenze suicide, disturbi del sonno e disordini nell'alimentazione.
- Impatto sulle capacità di socializzazione: subire violenza assistita influenza le capacità dei più piccoli di stringere e mantenere relazioni sociali.

Si tratta di violenze spesso insidiose e non facilmente identificabili, che si verificano in luoghi che dovrebbero essere sani e sicuri per i bambini. Il segreto, la vergogna e la stigmatizzazione sono fenomeni osservabili in tutti i paesi, come

pure a San Marino, un piccolo territorio con facile conoscenza tra i cittadini. Oltre alla violenza fisica e psicologica, particolare menzione va fatta alla violenza assistita, ormai una realtà preponderante nelle situazioni di liti coniugali, che spesso sfociano in separazioni giudiziali. La separazione coniugale è un evento estremamente doloroso nella vita di un figlio; se alla separazione si associano altri eventi stressanti come l'elevato conflitto dei genitori, le inadeguate relazioni genitoriali, le continue e reciproche denigrazioni tra ex coniugi, tale condizione si può trasformare in un vero e proprio disagio psicosociale e nella peggiore delle ipotesi in rischio evolutivo vero e proprio.

Dalla valutazione dei dati in nostro possesso negli ultimi anni, dal 2019 al 2022, sono stati presi in carico dal Servizio Tutela Minori 90 casi di minori, di cui 51 nello specifico hanno subito violenza di tipo assistito, pari al 56.6%

Prendendo nello specifico gli ultimi 2 anni (2021-2022), dei 49 casi segnalati, ben 28 riguardavano una violenza assistita, pari al 57,15%. Le fasce di età maggiormente colpite sono la prima infanzia, con 10 casi su 28 nella fascia tra i 5-9 anni, e 10 casi su 28 nella fascia tra i 10-14 anni.

Rientrando all'interno delle liti familiari, spesso entrambi i genitori (7 casi su 28), con il loro comportamento aggressivo vicendevole, risultano rientrare entrambi nella persona molestatrice; da segnalare comunque che in 15 casi su 28 l'imputato risulta essere la figura maschile, a conferma del fatto che la violenza assistita sui minori è nella maggioranza associata alla violenza sulle donne.

La segnalazione avviene tramite le forze dell'Ordine (18 su 28), in primis Gendarmeria, e a seguire la Polizia Civile e le Guardie di Rocca. Altre porte di accesso per la segnalazione sono i servizi ISS, in particolare l'UOC di Pediatria e il Servizio Tutela Minori (4 su 28). Raramente la segnalazione parte dall'interno della cerchia familiare.

La violenza assistita sui minori è una vera e propria violenza domestica, una delle più delicate e meno riconosciute e ancora troppo taciute. Troppo spesso, soprattutto nel pensiero comune, questo fenomeno viene sottovalutato o addirittura ignorato. È importante quindi che i contesti scolastici, educativi e sanitari che riguardano le attività quotidiane dei fanciulli si occupino con più attenzione di ciò che accade nelle loro famiglie qualora mostrassero segni evidenti o silenziosi comportamenti di malessere.

È fondamentale quindi potenziare il lavoro in rete, dedicando ancora più formazione riservata ai professionisti che vi lavorano e a quelli a contatto quotidiano con i minori, ma questa Authority ritiene soprattutto necessaria

un'azione di sensibilizzazione sociale specifica sul fenomeno che non a caso riguarderà uno dei prossimi step della campagna "Agata è", dedicato interamente alla violenza assistita.

TRIBUNALE

GIURISDIZIONE CIVILE

Il presente allegato riporta l'elaborazione dei dati relativi ai casi previsti dall'art. 19 comma 1 della legge citata, e riguardano, a seguito delle segnalazioni, l'apertura di fascicolo di volontaria giurisdizione davanti al Commissario della legge - Giudice Tutelare Civile.

Sono escluse da questo elaborato le segnalazioni per reati procedibili d'ufficio o per quelli per cui è stata sporta querela.

Dal 1 gennaio 2022 al 7 novembre 2022 risultano iscritti n.20 nuovi fascicoli.

Alla data del 7 novembre risultano ancora pendenti:

- n. 3 fascicoli aperti nel 2019
- n. 2 fascicoli aperti nel 2020
- n. 0 fascicoli aperti nel 2021
- n. 1 fascicolo aperto nel 2022

E' necessario sottolineare che i fascicoli del tribunale civile che vengono archiviati corrispondono ai casi che, dopo segnalazione al tribunale civile, vengono inviati ai Servizi socio-sanitari e da questi presi in carico.

Il tipo di violenza riscontrata più frequentemente è quella fisica e quella fisica/psicologica.

L'ente segnalante è suddiviso in egual misura tra Forze dell'Ordine e Servizi sanitari.

La tipologia delle vittime nella maggior parte sono giovani donne, sammarinesi, occupate.

Il maltrattante è nella quasi totalità dei casi nella cerchia dei famigliari o dei conoscenti.

GIURISDIZIONE PENALE

Il presente allegato presenta un'elaborazione dei dati forniti dal Tribunale aggiornati al 31 ottobre 2022.

Nel 2022 risultano aperti n.18 procedimenti penali: di cui:

- 4 procedimenti archiviati:
- 3 rinviati a giudizio
- 1 decreto penale
- 10 procedimenti ancora pendenti.

Nel 2022 sono state pronunciate 9 sentenze.

L'atto introduttivo del giudizio evidenzia come le Forze dell'Ordine siano la porta d'accesso privilegiata per chi intende denunciare, in particolar modo n.11 procedimenti su 18 hanno presentato come ente introduttivo la Gendarmeria.

La fattispecie di reati che maggiormente vengono contestati è quella di minaccia (art. 181), atti persecutori (art. 181 bis) e percosse (art. 157).

L'ambito nel quale la violenza è perpetrata è nella maggior parte dei casi quello delle relazioni affettive (convivenza, matrimonio) e l'età delle vittime è per il 53% tra i 18-29 anni.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 97/2008 l'Authority si è costituita parte civile in tutti procedimenti per violenza nei confronti delle donne e dei minori. Ad oggi l'Authority risulta parte civile in 31 procedimenti penali ancora in essere.

CONCLUSIONI

Dai dati in nostro possesso nel 2022 si evince un significativo calo dei procedimenti penali e civili nell'ambito della violenza contro le donne in linea con il numero dei casi in carico ai Servizi.

Dopo anni di pandemia che hanno letteralmente sconvolto i rapporti sociali e che hanno riportato in tutto il mondo un aumento dei dati sulla violenza domestica è d'obbligo rilevare quanto la realtà sammarinese mostri, anche in questo contesto, la sua peculiarità. Questo dato può essere valutato positivamente e in egual maniera può nascondere anche il fatto che la donna a volte possa scegliere suo malgrado di non denunciare.

Il numero sommerso dei casi di violenza sulle donne legato alla difficoltà di superare il muro di omertà che da sempre caratterizza questo fenomeno non è comunque riuscito a mantenere il silenzio sulla violenza diretta o assistita, subita dai più piccoli. A supporto di ciò, i dati della Tutela Minori riportano una diminuzione dei casi presi in carico (n.37 nel 2021 e n.12 nel 2022) ma una prevalenza dei casi di minori vittime di violenza assistita (n.10 cioè l'83% nel 2022 contro n.18 nel 2021 cioè l'48,6%).

Authority per le Pari Opportunità

Anna Maria Bugli Lucia Guidi Gloria Valentini

APPENDICE A

TABELLE E DATI